

Data	Testata	Edizione	Pagina
09.07.2015	Gazzetta del Sud	KR	33



## Per cause accidentali a Cirò Marina A fuoco un'azienda di materie plastiche

Impegnati una giornata per spegnere le fiamme cinquanta Vigili del fuoco

**Margherita Esposito**  
**CIRÒ MARINA**

Una massa informe, nero pece, appiattita al suolo, è ciò che resta della fabbrica. I container, un furgone e le apparecchiature usate per la lavorazione della plastica, dopo ore dallo sviluppo - alle 9,30 - di un pauroso incendio che, per ore ieri, ha tenuto con il fiato sospeso e gli occhi all'insù, Cirò Marina.

Distrutta la fabbrica, situata in località Madonna di Mare, alla periferia nord della cittadina, insieme al ricordo del forte calore sprigionato dalle fiamme, l'altissima colonna di fumo nero, visibile a chilometri di distanza, quando, nel pomeriggio, l'ultimo focolaio, è stato sedato, è rimasta, forte, la paura per i rischi di inquinamento prodotto in zona dalla possibile contaminazione del terreno e la dispersione nell'aria di diossina; ciò, a causa della combustione di una quantità enorme di materiale plastico che la fabbrica, recuperava, frantumandola in pellet.

Un danno enorme, non coperto da assicurazione, per Mario Malena, il titolare dell'attività industriale e di cui è legale rappresentante Salvatore Malena: commercialista, e consigliere comunale di minoranza a Cirò Marina. Per quanto gli accertamenti proseguano, le cause dell'incendio sembrano essere accidentali. Per avere ragione del fuoco, decisi-

vo è stato l'arrivo di un elicottero da Catanzaro che, dalle 10,30, ha fatto la spola dal mare per riversare acqua salata sul cratere dell'incendio.

Da terra, una cinquantina tra vigili del fuoco e soccorritori, hanno lavorato, in condizioni difficili, per impedire il propagarsi delle fiamme ad aziende e abitazioni vicine; nel frattempo, a causa anche dei problemi di visibilità, la circolazione sulla provinciale e la sovrastante SS 106, è stata tenuta sotto controllo dalla Polstrada e i carabinieri della Compagnia dell'Arma.

Per loro una lunga giornata

### Il sindaco Siciliani ha invitato i cittadini a tenere chiuse le finestre 48 ore senza panni stesi

dopo la nottata agitata da altri tre incendi sulla cui origine dolosa gli investitori hanno pochi dubbi. Non fosse altro che i proprietari appartengono alla stessa famiglia. Verso le 2 è andata a fuoco una roulotte in via Pirainetto, alle 4 hanno avvolto un camion posteggiato davanti casa dei proprietari, in Via De Nicola, quindi hanno incenerito un fienile a Punta Alice. Intanto, Il sindaco, Roberto Siciliani, ha attivato l'unità operativa con l'Asp e l'Arpacal e vietato di «raccolgere, consumare o commercializzare gli ortaggi della zona interessata dall'incendio».